Anno XXXVIII — Sabato 23 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 21

ASSOCIAZIONE

... postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L' ultimo gesto anarchico

L'on. Santini svolgerà alla riapertura della Camera una interrogazione al guardasigilli per chiedergli se non ritiene doveroso, necessario ed urgente richiamare i procuratori del Re ad una più oculata osservanza del Codice penale, per quanto si riferisce agli attacchi alle istituzioni militari.

Questa interrogazione è motivata dal sanguinoso pazzesco fatto di Milano — contro il quale è inutile dire come le riprovazioni siano universali — nè altrimenti potrebbe essere.

L'orrore per la selvaggia aggressione contro un giovanotto che aveva il solo torto di vestir la divisa militare, non può esser sorpassato che dalla stupefazione per l'accecamento, la cretineria di un individuo che pretende far della politica e che non intuisce non solo tutta la vanità del suo atto in rapporto ai suoi scopi ma il danno che ne viene alla causa cui pretende dar impulso coi colpi del suo scalpello sul primo ufficiale che gli capita.

L'on. Santini crede che una più severa vigilanza sulla stampa sovversiva potrebbe risparmiare nuovi delitti di questo genere. Noi non abbiamo la illusione che i Procuratori del Re possano compiere questo miracolo, data l'attuale legislazione che rende inefficace o facilmente eludibile qualsiasi freno alle intemperanze giornalistiche.

Oramai bisogna dire che queste si condannano e si annullano da sè perchè si è saturi del veleno; e d'altronde se la stampa si perseguitasse con sequestri e processi, vi sono tanti altri mezzi per esercitare le suggestioni che misero fuor di senno l' intagliatore di Milano.

A noi sembra che unica diga contro simili fattacci sia il parlarne il meno possibile e non dar ad essi importanza maggiore di quella che merita l'eccesso furioso di un mentecatto.

Trattando in questo modo (e per vero dire parrebbe che nella presente occasione tale fosse lo spontaneo accordo dei più seri giornali) il delitto d'un fanatico, non gli si destano intorno celebrità contagiosa, non si lusinga in chi volesse imitarlo la vanità di creare una grande commozione e di occupare di sè per lunghi giorni i discorsi del pubblico, ma si persuade piuttosto a scegliere altra via di propaganda partigiana, visto che questa conduce al reclusorio senza il menomo turbamento dell'ambiente.

Speriamo quindi che l'on. Santini, pur esercendo la politica del pugnale, non voglia gonfiar troppo un fatto singolo da ritenerlo capace di esercitare un influsso sull'attitudine del Governo, dei partiti, della magistratura.

Il pericolo della riproduzione è in ragion diretta dell' impressione che si mostra di riceverne.

—

Togliamo dai giornali milanesi il seguente nobilissimo telegramma inviato dal Ministro Pedotti al comandante del 3.° Corpo d'Armata:

« Profondamente indignato pel vigliacco tentato assassinio sul tenente Sivelli, deplorando acciecamento e livore nemici Esercito, prego portare al giovine distinto ufficiale espressione mia viva simpatia. Faccio caldi voti sua pronta completa guarigione.

Ministro: *Pedotti* »

Dagli stessi giornali apprendiamo l'eccellente impressione prodotta a Milano da questo telegramma e dalla condotta corretta, veramente esemplare, tenuta anche in questa circostanza dagli ufficiali dell' Esercito.

Le ridicole pretese dei pangermanisti

Le vibrate risposte d'un deputato italiano

Vienna 22. — Oggi continuando alla Delegazione austriaca la discussione sul bilancio pel ministero degli esteri, Dobernig (pangermanista), parlò fra le altre cose delle relazioni fra italiani e tedeschi dell'Austria. Egli disse che queste relazioni, per causa di certe aspirazioni degli italiani, non sono così buone. A Trieste p. es. si dovrebbe esigere che i tedeschi siano rispettati.

Bennati (deputato italiano). E quando non furono rispettati?

Dobernig. In occasione del congresso della « Südmark ».

Bennati. Ma quella fu una reazione legittima!

Dobernig continuando dice che la colonia tedesca a Trieste dovrebbe essere equiparata nei suoi diritti alla popolazione italiana.

Bennati. Lo è fin troppo giacchè essa ha tutte le scuole tedesche.

Albrecht. E così va bene; ciò è necessario.

Bennati. Per voi, ma non per gli italiani.

Dobernig continua a parlare dei rapporti fra italiani e tedeschi e dice che gli italiani hanno delle aspirazioni su territori che sono in possesso dei tedeschi; questi potrebbero rivolgere la punta contro gli italiani, e ricordar loro che anche a Verona e il Friuli e tanti altri territori un tempo erano tedeschi.

Bennaati. Queste sono fantastiche rie vostre!

Dobernig. Ma non vogliamo con questi ricordi turbare anche di più le nostre relazioni: lasciamo agli storici queste ricerche etnografiche.

Bennati. Farete bene!

Per queste sue interruzioni l'onor. Bennati fu ripetutamente chiamato all'ordine dal presidente.

Le accoglienze entusiastiche

fatte dal'Argentina al duca degli Abruzzi

Buenos Ayres, 24. — Proveniente da Montevideo è giunto oggi in porto l'incrociatore *Liguria*, comandato dal duca degli Abruzzi, accolto al suo avvicinarsi dalle entusiastiche ovazioni degli italiani e di moltissimi argentini accorsi sui moli.

La nave fece il saluto di prammatica cui risposero subito le navi argentine, issando la bandiera italiana.

Poco dopo si recavano a bordo un aiutante di campo, a salutare il Duca a nome del presidente della repubblica generale Julio Roca, il ministro plenipotenziario italiano e le rappresentanze del Circolo italiano della Lega Navale e di molte altre società.

Il Circolo delle regate del Tigre darà un banchetto, in onore del duca: si avranno altre manifestazioni delle società italiane e un grande banchetto ufficiale avrà pure luogo nella casa del governo.

Tutti i giornali pubblicano biografie elogiative e il ritratto del valoroso principe di Savoia.

Un trattato permanente e completo di arbitrato fra l'Italia e l'Argentina

Roma, 22. — Fra i governi dell'Argentina e dell'Italia corrono trattative per la stipulazione di un trattato di arbitrato che andrebbe oltre i limiti di consimili trattati già conclusi con la Francia e con l'Inghilterra. L'arbitrato con l'Argentina dovrebbe risolvere tutte le questioni che eventualmente sorgessero e dovrebbe includere anche la tutela della nostra emigrazione.

IL CASO DEL COLONNELLO TERZI

La *Sentinella delle Alpi*, giornale di Cuneo, in ottimi rapporti con Giolitti, ha da Roma:

« Il generale Pedotti, nel Consiglio dei Ministri di ieri, assicurò che l'inchiesta contro il colonello Terzi del 5 alpini, è riuscita totalmente negativa. Saranno quindi prese misure di rigore contro gli ufficiali, che con tanta leggerezza montarono una così brutta trappola »

UN GIORNALE CONDANNATO dietro querela del colonnello Cossu

Roma, 22. — Telegrafano da Sassari che il processo di diffamazione intentato dal colonnello Cossu contro il direttore della *Nuova Sardegna* e il gerente è finito con la condanna di entrambi a quattordici mesi di reclusione e a 1500 lire di multa, ai danni e spese.

Nel mondo diplomatico

Al posto dell'ambasciatore austro-ungarico Pasetti a Roma fu nominato il conte Lützow — e al posto del conte Nigra a Vienna fu nominato il duca di Avarna.

Si conferma che Silvestrelli andrà a Madrid e che il deputato Di San Giuliano lo sostituirà in Atene.

A questo proposito tel. da Roma al *Giornale di Venezia*:

Il movimento diplomatico sembra sospeso causa difficoltà sopravvenute. Dicevasi che il Duca D'Avarna doveva andare ambasciatore a Vienna, ma sembra inadatto perchè troppo debole; quindi andrebbe a Madrid ove non si recherebbe più il Silvestrelli, il quale andrebbe invece semplice ministro a Lisbona. Il Malaspina andrebbe a Vienna e l'on. Di San Giuliano, che abbandonerebbe la vita parlamentare, sarebbe nominato ambasciatore a Costantinopoli. Si disse che il Di San Giuliano andrebbe ministro ad Atene, ma ciò è assurdo.

Notasi il lavorio tendente alla nomina del principe Colonna, Sindaco di Roma, ad ambasciatore a Parigi; ma ciò è impossibile.

Vi riferisco tali voci a titolo di cronaca non essendovi finora nulla di definitivo.

La querela dell'on. Bettòlo

contro Ferri e l'« Avanti »

Roma, 22. — L'on. Ciccotti parla per varie ore cercando di dar corpo alle ombre accusatrici di Bettòlo.

Domani riparla la Parte Civile.

Verso la conciliazione

Ciò che vuole il Giappone

Londra, 22. (Reuter). — Nei circoli bene informati si è convinti che la crisi nell'Estrema Asia sarà risolta pacificamente. Notizie da fonte attendibile confermano che il partito della pace ha preso il sopravvento in Russia, tanto più che si è persuasi come la Russia sia impreparata ad una guerra. Personalità che videro le note della Russia e del Giappone accertano che la Russia ha realmente aderito alle domande del Giappone sulla sovranità e sull'integrità della Corea.

Il nuovo Vescovo di Trento

Vienna, 22. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di mons. Endrici, professore dell'istituto diocesano di Trento, a principe vescovo di Trento.

Asterischi e Parentesi

— I discorsi senza sugo.
— E della guerra?
— Ci sarà....
— Non ci sarà...
— Vinceranno i russi.
— Ma che! Il padre Minocchi ha dimostrato che la Russia non può mandare in Manciuria nemmeno duecentomila uomini?
— Già, specialmente russi. Essi non faranno che.... *russare*!
— A proposito! Avete sentito che la malattia del sonno si estende?
— Davvero! Ma che cos'è?
— E' una malattia sempliciossima. Uno s'addormenta vivo....
.... e si sveglia morto. Già! E la causa?
— Oh, certamente la causa è un microbo....
— Maledetti microbi! Adesso in tutte le male azioni ci han che fare i microbi.....
— Sicuro: non sai che il vizio è contagioso? Anche il Papa, hai visto, ha voluto che le signore si coprissero di più, perchè i cardinali non si scandalizzazzero.
— Che idea! E le signore che cosa ne dicono?
— Oh, le signore troveranno dei trasparenti più assassini della realtà.
— A proposito di bellezze.... Hai visto passare la signora X?
— Carina!
— Quella pelliccia costerà trecento lire. Ci sarebbe da sfamare per sei mesi una povera famiglia.
— Ma è un bel visetto.... E quanti anni credi che abbia?
— Uh! almeno trentacinque....
— Ma che! Nemmeno ventisette....
— Sì, e la coda! Ma i brillanti che porta sono falsi.
— Vedi che non sai nulla?.... Son veri, perchè c'ero io quando li comprò il marito.... soltanto non li ha pagati.
— Il marito?.... Credevo che fossero un regalo dell'amico...
— Ecco la maldicenza.... Se tu dicessi del capitano.... bah! io so certi particolari proprio piccanti....
— Racconta, racconta....

Niente affatto: o per lo meno, dovete giurarmi il segreto. L'ho dovuto giurare anch'io mezz'ora fa, alla persona che mi ha informato....

Le teste si avvicinano: le voci si abbassano un poco e le chiacchere inutili s'intrecciano e si diffondono....

Inutili?... Ma tagliano e cuciono, però!

**

— Riabilitazione.

Prego le signorine di non scandalizzarzi. Parlo precisamente del.... porco. Una volta che si mangia, se ne può, mi pare, anche discorrere.

Giorni sono giunse a Filadelfia, reduce da un lungo viaggio nelle isole del Sud Africa, lo « schooner » inglese « Mary Hendry », comandato dal capitano Foote.

Il capitano racconta che durante una breve stazione nell'isola maggiore del piccolo arcipelago, fu visitato dal re di quei popoli: quel sovrano, nero come l'ebano, venne invitato a pranzo e il suo cuoco dello « schooner » fece prova di tutta la sua valentia per soddisfare l'augusto stomaco.

Ma le vivande sollecticavano poco, si può dire punto addirittura i gusti del re; fu soltanto un arrosto di porco, che tanto gli piacque che se ne fece riempire due volte il piatto.

Poi, leccandosi le labbra, sua maestà domandò se si trattava di arrosto di uomo o di donna: e quando seppe come la carne prelibata fosse di porco, molto si meravigliò dicendo che essendosi sempre, alla pari del popolo suo, nutrito di carne umana non avrebbe mai immaginato potersi trovare un pasto di questo migliore.

Partendo giurò che d'ora innanzi intendeva abituarsi all'arrosto di porco a preferenza dell'arrosto umano.

La cosa non è nuova.

La storia c'insegna che anche certe tribù antropofaghe cinesi furono condotte a civile dietetica con l'arrosto del porco.

« Non sarebbe bene, aggiunge un brioso articolista americano, che i missionari si facessero precedere nelle loro gloriose ma quasi sempre cruente peregrinazioni da una forte spedizione di porci? I barbari per quali il missionario non ha valore se non cucinato in ragù o allo spiedo potrebbero scendere a più miti consigli ed essere resi meglio proclivi a ricevere la « predicazione della Bibbia ».

**

— Un nuovo giuoco di società.

Parecchie giovinette si collocano in giro; e davanti a ciascuna è un vassoio profondo pieno d'acqua, nella quale nuota

---

LE INDUSTRIE FEMMINILI ITALIANE [1]

In Anghiari (Toscana) fin dai tempi più remoti le contadine tessevano rozze tele per gli usi domestici. Miss Lyle Smith pensò di applicare su quelle tele dei ricami in tinta unita, per i quali fornisce ella stessa i disegni; ed ecco che quei ricami rozzi e artistici al tempo istesso, adattati a tovagliette da the, a tovagliolini, a sottocoppe, a piccoli tappeti ecc. e intramezzati da merletti a fusello, portano nei salotti cittadini una nota originale, evocandovi fra i nunoli eleganti, l'agreste profumo dei campi. Ho veduto dei *panneaux* adorni alle estremità di una balza ricamata su un *motivo* di pavoni, messi in vendita al mite prezzo di sette lire; ciò che fa sì che le ordinazioni fiocchino da ogni parte, con grande soddisfazione della donna gentile la quale non sfrutta, come molti le caratteristiche bellezze del nostro paese per il proprio egoismo individuale, bensì per trarne materia di sostentamento a gran numero di famiglie bisognose.

A Budrio (prov. di Bologna) la signora Menarini si serve dell'*étamine* setificata per applicarvi bizzarri ricami a colori e farne delle graziosissime camicette per signora.

Anche qui, sempre per la ragione che fra l'operaia ed il committente non v'è intermediario di sorta, i prezzi sono di una straordinaria mitezza. Questo laboratorio dà lavoro a un gran numero di donne.

In Attina (prov. di Napoli) è un'altra inglese, Miss Burtchaell, che ha dato nuovo impulso a quell' industria locale dei tessuti in lino, cui originalmente le lavoratrici applicano dei ricami dai colori vivacissimi: ch'ella ha, non so quanto opportunamente, smorzati quasi offendessero i suoi occhi abituati alle tenui tinte passate allo staccio delle nordiche nebbie.

L'arte del tessere, del resto, è famigliare in tutta Italia. Nella sola Sardegna il numero dei telai a mano è di diecimila. Con la lana le donne sarde tessono quel bellissimo panno detto *orbace*, che oltre agl' indumenti necessari alla gente del paese, fornisce i cappotti ai nostri ufficiali di marina e può benissimo sostituire il Loden. Con il lino tessono la biancheria per casa: tovaglie e asciugamani che adornano con bordi — sempre tessuti — rilevati in colore sul fondo di tela, e sui quali sono rozzamente raffigurati animali, alberi ecc. Bei panni principalmente nei due colori tradizionali azzurro o rosso, tessono le contadine abruzzesi; panni di buonissima qualità la cui produzione è limitata ai bisogni degli abitanti; ma che se ben diretta, potrebbe con successo varcare il confine degli augusti paeselli.

Pure, in fatto di industrie tessili, sopra tutte notevole è quella dei tappeti, che fiorisce qua e là in Italia: e dovunque con una spiccata nota di originalità propria di ciascuna regione. Bellissimi fra tutti i tappeti del Mandrolisai che possono reggere il confronto con quelli orientali; nè secondi ad essi i tappeti di Pescocostanzo, dei quali si sono potuti ammirare alcuni esemplari preziosissimi all'Esposizione di lavoro femminile nazionale, in Roma. Veramente, questa primissima fra le industrie abruzzesi meriterebbe di venire richiamata in vita. Il segreto della sua tecnica è sul punto di perdersi, perchè in mano di una sola donna del luogo, grave di età, onde è a sperarsi che le signore le quali tanto fecero perchè i rari esemplari venissero alla luce, si adoperino ora attivamente a procurare allieve all'unica maestra.

Ma purtroppo, è invece a temersi che essi emigrino in un qualche museo straniero; anzi che restare tra noi, trovare degno posto in un museo industriale regionale e servire di guida allo sviluppo dell'industria stessa.

L'istituzione, in ciascuna più piccola regione d'Italia di musei industriali nei quali fosse raccolta l'essenza della produzione locale, sarebbe di un'utilità veramente straordinaria.

Anche a Circello, in prov. di Benevento esisteva fin dai tempi più remoti una locale industria di tappetti tessuti in lana, a rilievo su fondo di spago; originalissimo, benchè inferiori a quelli, abruzzesi.

Si deve alla duchessa di Somma il rifiorire dell'interessante industria. A Monte San Giuliano in prov. di Trapani, le donne fanno tappeti con ritagli di tessuti che vengono ad esse spediti a questo scopo da Trapani: in Calabria tessono coperte molto belle e caratteristiche. E già che sono a parlare di tessuti, non dimenticherò di notare quelli che, sempre nelle Calabrie, le contadine fanno per uso domestico con fibre di ginestra. Umile, ma forse non sgradito ufficio per quella che amò il poeta

> di tristi
> Lochi e dal mondo abbandonati amante
> E d'afflitte fortune ognor compagna.

**

Se dai tessuti si passa a discorrere dei ricami, di questa antichissima, fra le industrie femminili italiane, troviamo innumerevoli centri nei quali essa fiorisce superbamente; o che si colleghi e derivi dalle tradizioni del paese in cui viene esercitata o che vi sia stata introdotta per gli sforzi di qualche signora di buona volontà a fine di porgere un aiuto alle lavoratrici del luogo.

Tale è il caso per la scuola della signorina Amari, a Trespiano, presso Firenze; scuola che va di giorno in giorno acquistando importanza e dove si eseguiscono ricami copiati da disegni originali e da campioni di lavori dell'epoca più bella e più pura del Rinascimento.

Perchè s' intitolì « Scuola » non si

[1] Dall'*Almanacco Bemporad*.

un pomo. Si avanzano dei giovanotti, che si inginocchiano davanti i vassoi e si sforzano di afferrare coi denti, senza aiutarsi colla mano, il pomo che sfugge ed è ribalzato. Chi riesce fa un giro di valzer con la signorina davanti alla quale il piccolo bagno corrisponde.

**

— Per finire.

Masino, seduto a tavola coi suoi, stava guardando la faccia abbastanza rubiconda di babbo suo. — Papà, che cosa è che ti fa la faccia e il naso così rossi?

— E' il vento di tramontana — rispose papà un po' affrettatamente. — Non parlare tanto, Masino, e passami la bottiglia della birra.

Fu allora che dall'altro capo della tavola si intese una voce dolcissima, che disse: « Masino, ti prego, passa a tuo padre « il vento di tramontana », e abbi cura di non versarlo sulla tovaglia.

Cronaca Provinciale

Da BORDANO

Il nuovo segretario

Ci scrivono in data 22:

Il *Crociato* di giovedì 14 c. m. recava in cronaca un articolo di Bordano intitolato: « Questioni comunali » in cui per sobillare gli elementi più torbidi e più ignoranti del paese contro i preposti all'amministrazione comunale, allo scopo d'intralciarne il regolare funzionamento e per soddisfare a bizze personali, si scaglia colla solita veemenza contro il sogretario comunale ivi eletto recentemente da quel Consiglio.

Lo spazio non permette di confutare con minuziosa esattezza tutte le erronee affermazioni infarcite nel bilioso articolo; ci basti affermare nella forma più recisa essere *assolutamente falso* che nelle due frazioni di Bordano e d' Interneppo siansi emesse le grida di abbasso; è *falso* che siano stati appesi cartellini di protesta. E' vero invece che il nuovo segretario si è meritato le simpatie dei comunisti e per lo zelo ed attività spiegati nel disimpegno delle sue mansioni, e per l'opera conciliatrice da esso prestata nel far sì che si definisse in bene la secolare e dispendiosissima questione per il monte S. Simeone, nonchè adoperandosi acchè il comune provvedesse nel miglior modo all'erezione d'un decoroso locale ad uso scuola e Municipio che sperasi non tarderà a sorgere in Bordano stesso in luogo delle attuali catapecchie.

E' poi inesatto affermare che il neoeletto sia stato appoggiato esclusivamente dai consiglieri di Bordano, perchè dei dieci voti favorevoli ottenuti, due gli furono dati dai consiglieri della frazione d' Interneppo che non condividevano certo l'astio mal celato di quel corrispondente che tutti indovinano chi sia.

In quanto poi al ricorso inoltrato alla regia Prefettura e coperto da quelle 200 firme appostevi per la maggior parte da incoscienti e da minorenni, è da ritenere che l'illustrissimo signor Prefetto lo terrà in quel conto che si merita. E per ora basti. *A.*

Da OSOPPO

La misera fine di una vecchia cade sul selciato e muore

La vedova Lucia Rossi d'anni 70 da Osoppo, stando sul ballatoio esterno della propria abitazione, perdette l'equilibrio e andò a cadere sul selciato. Fu raccolta dai famigliari e tosto curata amorevolmente; non presentava alcuna lesione esterna la povera donna, ma dopo quarant'ore dovette soccombere per commozione viscerale.

Da LATISANA

Movimento dello Stato civile — Per la Quaresima

Ci scrivono in data 22:

(*D*). — La popolazione del comune al 1 Gennaio 1903 era di abitanti 5535 nati nel 1903 n. 211; morti n. 116; immigrati n. 56; emigrati n. 81; guarnigione 4. Popolazione al 1 gennaio 1904 abitanti 5619.

Durante l'anno vennero denunciati 10 casi di morbillo, tutti guariti; 8 casi di difterite con 1 morto; 10 casi di scarlattina, tutti guariti.

**

Pare che si inizieranno pratiche per conoscere il nome del corrispondente del « Friuli », per poi scritturarlo quale predicatore nel nostro Duomo, durante la prossima quaresima. Speriamo che le pratiche approdino.

Da PORDENONE

BAMBINA ABBRUCIATA

Nella vicina frazione di Torre abita la famiglia di un povero operaio, certo Soppelsa, che per guadagnar da vivere dovette lasciar la moglie e sei figli di cui la maggiore ha 9 anni, ed emigrare.

La madre dovette occuparsi presso il Cotonificio di Torre, lasciando i bambini in custodia della più grandicella di nome Maria.

Ieri sera, verso le sei e mezzo, prima dell'uscita degli operai dallo stabilimento, quest'ultima, per risparmiare fatica alla madre, accese il fuoco per preparare la polenta.

Non si sa come il fuoco le si appiccò alle vesti, e in breve la povera creaturina, che gridando al soccorso girava come pazza per la cucina, fu tutta una fiamma.

Accorsi alle grida disperate alcuni vicini si prestarono tosto a spegnere il fuoco strappandole le vesti ed avvoltolandola in coperte, ma purtroppo i soccorsi giunsero in ritardo perchè la povera piccina già più non dava segni di vita.

Si mandò tosto pel medico e l'eg. dott. cav. D'Andrea, prontamente accorso, riscontrando in quel misero corpicino orribili scottature di primo e secondo grado estesissime, ne ordinò il trasporto immediato a questo Nosocomio.

Purtroppo lo stato dell'infelice, che ha perso totalmente la coscienza, non lascia alcuna speranza di salvezza.

Da VENZONE

Bambino morto bruciato

Ieri il bambino Antonio Bellina di Francesco detto Luzio, falegname, di anni 3, mentre la madre sua stava lavando della biancheria, si avvicinò al focolare in modo che fu investito dalle fiamme.

Alle grida del piccino accorse la madre, ma invano.

L'opera dell'elemento aveva ridotto in una piaga il fanciullo e le cure del medico a nulla valsero, poichè stanotte il piccino è morto.

Furono sopra luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Da CIVIDALE

Lutto — Cani vaganti

Ci scrivono in data 22:

Ieri sera alle ore 22 spirava tra le braccia dei suoi cari, la buona signora Carolina Mesaglio nata Dorio d'anni 68. Le sue sofferenze furono lunghe ed acute, ma tutti serbavano la speranza che avesse potuto guarire ancora.

Oggi, alle ore 16 1|4 hanno avuto luogo i funerali che sono riusciti solenni e commoventi e ai quali, si può dire, ha partecipato tutta la cittadinanza.

Noi mandiamo le più sentite condoglianze alla desolata famiglia.

**

Da qualche sera si vedono girare di notte dei cani senza museruola, forse innocui, ma che starebbero meglio rinchiusi.

Da GEMONA

Società Operaia

Ci scrivono data 22:

La conferenza che doveva aver luogo domenica scorsa sulla Cassa Nazionale di Previdenza, causa indisposizione del presidente, venne rimessa a posdomani 24.

I soci sono invitati pure per domenica alle 2 nella sede della Società per l'approvazione del rendiconto amministrativo del 1903 e per l'elezione di sei consiglieri.

Stassera per tale oggetto alcuni di essi tengono una seduta preparatoria.

Da SACILE

Un ragazzo che ruba in chiesa

Questa mattina la signora Albina Amadio verso le otto entrava in chiesa San Gregorio, e sorprendeva innanzi la *cassetta* del Cristo un individuo dell'apparente età di 15 o 16 anni in attitudine sospetta.

Il giovinotto sollecitamente allontanandosi, faceva alla alla predetta signora questa osservazione: «vede, hanno manomesso la cassetta delle elemosine! » E in ciò dire uscì dal sacro recinto.

Dopo molte ricerche il presunto autore del furto sacrilego venne questa sera arrestato.

Da SEQUALS

Ancora dell' infanticidio

Dalla necroscopia ieri eseguita dai dottori Agosti e Patrignani, medici di Sequals e Spilimbergo, venne verificato che il neonato era di sesso femminile nato in piena vitalità ed è stato soffocato.

Corre sempre insistente la voce che l'amante dell'Eufrasia sia uno di Sacile.

DALLA STAZIONE PER LA CARNIA

LA GRAVISSIMA RISSA

dell'altra notte

I PARTICOLARI

Sulla gravissima rissa avvenuta la notte sopra ieri si hanno i seguenti particolari:

Ieri (21) si aggiravano per le osterie di Piani di Portis, località nella adiacenza della Stazione per la Carnia, cinque giovanotti, tutti sui vent'anni, certi Pittuello Ferruccio, Mertil Luigi, Zamolo Umberte detto *Tuti*, Pietro Zamolo detto *Chat* e certo Piva di Pioverno, assai noto in questi dintorni conosciuto perchè dirige le feste da ballo nel paese di Portis. Pare, che specialmente fra la gioventù di detto paese e quella che abita nei pressi della Stazione della Carnia esista un serio rancore causato dall' invidia, perchè gli abitanti di quest'ultima trovano sempre da lavorare in stazione per lo scarico ed il carico delle merci per conto degli spedizionieri e della ditta Ermolli commerciante in legnami, mentre gli altri ricavano il solo utile dell'emigrazione.

I cinque nominati dopo essersi divertiti giuocando alle boccie, e dopo aver bevuto parecchio nell'osteria di certo Candolini, più conosciuta col nome d'osteria di Brolo, situata allo svolto della strada che per il ponte sul Fella conduce a Tolmezzo, s'incamminarono verso la stazione e giunti all'abitazione del cav. Pischiutta si soffermarono sul portone con l' idea di fare i galanti colla di lui giovane servetta. Ma invece si comportarono con brutalità e prepotenza e fecero tanto chiasso che il sig. Pischiutta diede l'ordine ad un suo agente di chiuderere il portone. I cinque dopo alquante minaccie ed imprecazioni si allontanarono, dichiarando che in quella sera avrebbero lasciato a quelli di Portis una loro memoria.

Dopo aver provocato diverse persone, aspettarono il treno omnibus delle 19.20 col quale sfortunatamente arrivò il carrettiere Marini Domenico di Gemona, ammogliato e padre di 3 bambini. Questi si fermò a mangiare alla trattoria della Lotta, ed uscito per recarsi nell'osteria del Brolo, s' incontrò sulla strada, nei pressi del magazzino di legnami del sig. Ermolli, coi cinque giovinastri che ancora imprecavano contro gli abitanti dei Piani e contro il signor Pischiutta che aveva chiuso loro il portone in faccia.

Il Marini è un uomo sui 35 anni, conosciuto per la sua bontà e di carattere calmo, di più non conosceva alcuno di quei cinque individui, ed avendo vissuto per parecchio tempo in Carnia cercò di modificare quella loro idea di rappresaglia contro persone che non se la meritavano. Fu subito assalito ed uno degli assalitori che per l'oscurità non riconobbe, gli menò una coltellata sopra la mammella sinistra e lasciatolo in terra intriso di sangue e chiedente soccorsi, assieme agli altri se la svignò senza che alcuno potesse trattenerlo.

Presto si sparse la voce che il ferito era grave, abbisognava di ricovero in un luogo dove le cure potessero essere prodigate con l'urgenza reclamata da un simile male, ma quasi contemporaneamente i conduttori della « trattoria con alloggio alla Lotta » spensero l'acetilene, chiusero le porte del locale, e completamente s'eclissarono forse per paura di fare un'azione troppo buona!

Non si trattava di generosità perchè il Marini da un pezzo è loro avventore e possiede mezzi più che sufficenti per pagare l'ospitalità e le cure che invece col loro modo di fare gli sono state negate. L'albergo Grassi rimase aperto invece buona parte della notte, ed i conduttori si prestarono in tutto quello che poterono pel ferito che però dovette essere ricoverato in una stalla nella quale rimase fino alle dieci di stamane assieme ad una ventina di cavalli giunti nelle prime ore del mattino.

A mezzo della ferrovia, poco prima delle 20 furono avvertiti i carabinieri di Gemona, e chiamato il medico di Portis dott. Stringari, trovò il ferito assai grave per la lesione interna all'apice del polmone sinistro e per la gran perdita di sangue. Verso le dieci giunsero da Gemona, il pretore dott. Cavarzerani, il maresciallo con tre carabinieri, il padre e lo zio del ferito sig. Pittini Giuseppe.

Furono fatte le prime inchieste, ed oggi si sà che i cinque giovanotti furono arrestati verso le due della notte passata, mentre chissà con quale tranquillità riposavano nel loro letto e nelle loro case di Portis. Stamane in un campo vicino alla strada dove successe il fatto, il sig. Pittini rinvenne l'arma del feritore, un temperino di dimensioni usuali, avendo prodotto una ferita larga e profonda, dimostra come sia stata inferta con ferocia.

Il povero Marini, continuamente peggiora e a parere del medico il caso è disperato.

DAL CONFINE

Le elezioni a Trieste - Le acclamazioni al Dompieri

Abbiamo dal confine:

Le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio avranno luogo in marzo.

L'opera di preparazione è già iniziata.

I capi del partito liberale tennero una prima riunione. Verranno, a quanto si assicura, ripresentati tutti i quarantasette consiglieri uscenti. La Società « Patria » si costituirà in Comitato elettorale.

Ieri, il dott. Carlo Dompieri, ex podestà, passato ai servigi del Luogotenente, che fu il principale autore dello scioglimento del Consiglio, è stato fischiato ed insultato sulla pubblica via. Gli gridarono contro: « Abbasso la spia! Abbasso il traditore! » Il dott. Dompieri, pallido, fremente riuscì a sottrarsi ad altre ovazioni, entrando in casa di un amico.

La caccia all' italiano

La fratellanza italo-slovena!

Telegrafano da Trieste, 22, al *Carlino*:

A Salcano, in quel di Gorizia, abitano da qualche mese molti operai regnicoli, addetti alla costruzione della nuova ferrovia della Wohein.

Giunge ora notizia che, una delle scorse notti, una casa da essi abitata venne assalita da una turba di fanatici sloveni con una fittissima sassaiuola. Vari operai furono feriti, in modo piuttosto grave, i fratelli Leonardo ed Albino Colombo.

La gendarmeria attivò indagini per scoprire i colpevoli.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Gennaio ore 8 Termometro 0.0
Minima aperto notte +2.1 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 8.6 Minima +1.
Media: 4.295 acqua caduta mm. —

Vedere in appendice Le industrie femminili italiane.

La questione della luce

UNA LETTERA DEL SIG. A. MALIGNANI

Ci è pervenuta ieri la seguente:

Udine, gennaio 1904

Onorevole Signore,

Mi pregio comunicarLe che con atto 13 corr. Notajo Zuzzi venne sciolta la Società Volpe Malignani.

Io, presentemente e temporaneamente, gerisco, per necessità di cose, una comunione della quale non conosco l'altro partecipante.

Durante le trattative corse con l'on. Municipio, fu lasciata intravedere ai signori consumatori la possibilità dell'applicazione della nuova tariffa ridotta. Ma io nulla posso fare fintanto che resta lo stato attuale di cose e perdura l'indugio da parte del Comune (donatario pei Cronici) nel definire i rapporti conseguenti dalla comunione.

Se mi sarà dato pertanto di uscire da questo stato di attesa ed introdurre nell' industria quelle riforme che sono indispensabili, potrò attuare subito quei ribassi che avevo preventivati nelle ricordate trattative, e in seguito, potendo utilizzare nuove ed ingenti forze, mi sarà possibile di migliorare viemaggiormente le condizioni dei consumatori.

Tutto ciò qualora da parte del Comune non si frappongano nè direttamente nè indirettamente ostacoli o gravami alla libera concorrenza, per una artificiosa (*sic*) protezione delle altre officine comunali.

Tanto ritenni mio dovere comunicarLe, perchè non si ascriva a me l'indugio e il danno che ne deriva e per l'industria e pei Consumatori. *A. Malignani*

—

Questa lettera che riguarda un grande servizio pubblico ha bisogno d'un breve commento.

Intanto ci pare strana la dichiarazione del signor Malignani di non conoscere l'altro partecipante della comunione proprietaria dell'Officina, dopo quanto fu trattato e stipulato anche (per quanto provvisoriamente) fra lui e il Municipio.

La crisi della Giunta comunale crea, per forza maggiore, un periodo di sosta — ma si deve ritenere che tale sosta finirà in qualunque modo; e il signor Malignani potrà allora procedere all'attuazione dai suoi buoni propositi, in favore dei consumatori.

Intanto bisogna che abbiano un po' di pazienza, non solo i consumatori, ma anche il signor Malignani. Perchè queste non sono questioni che si possono risolvere tanto presto, per cagione della loro complessità, dovendosi attendere dal tempo e dalle circostanze quegli adattamenti e quelle risoluzioni che meglio rispondano all'utile presente e futuro della collettività.

Imperocchè, rispettando pur sempre gli interessi dei privati speculatori, chi governa la cosa pubblica deve adoperarsi a salvaguardare, con ogni cura, l'interesse della cittadinanza.

---

deve per questo dedurne le operaie siano obbligate, per compiere il proprio lavoro, a recarsi in un determinato luogo. Per questa, come per altre simili belle iniziative, la parola «Scuola» va intesa nel suo più alto, nel suo vero antico significato. Le allieve sono legate alla maestra da un vincolo puramente morale; scuola è quindi per esse la viva parola di lei nell'atto d'insegnar loro il segreto di un punto; scuola è la casa or dell'una o dell'altra, dovunque siano due mani intente a intrecciar punti sulla tela.

Un'altra *Scuola* di ricami fiorisce a Bologna, per opera della contessa Covazza, e non è se non una sezione di quella *Aemiliae Ars* che tanto ha contribuito a far risorgere in questa regione lo smarrito gusto per le sane tradizioni dell'arte italiana. La contessa Covazza dà lavoro a centinaia di donne e ha una vendita annua di centomila lire.

A Roma, sotto l'assidua e intelligente direzione della signora Silia Ascoli, va rapidamente sviluppandosi un laboratorio per ricamo, che dall'annessa scuola s'intitola al nome di Giuseppe Mazzini. Qui educazione, istruzione e lavoro procedono di pari passo; sì che dai banchi dove si cibano del pane spirituale, le figlie del popolo passano a quelli dove le loro mani imparano a conquistarsi il capitale che nessuno potrà loro carpire, quella capacità al lavoro che solo potrà renderle indipendenti e mantenerle oneste a traverso la vita. Anche all'Antella presso Firenze, la maestra signora Clara Onori ha fondato un piccolo laboratorio dove si eseguiscono principalmente quei lavori in tela sfilata che sono oggi tanto di moda, e che si applicano sopratutto alla biancheria per tavola.

Ma in altre regioni l'arte del ricamo è tradizionale e chi volle venire in aiuto di quelle popolazioni non ebbe altro da fare se non chinarsi per raccogliere le morenti tradizioni.

Così fecero negli Abruzzi, Miss Luez e la marchesa De Viti di Marco, radunando entrambe buon numero di esemplari di antichi lavori atti a servire di base alle future riproduzioni.

S. M. la Regina Madre, che s'interessa vivamente a questo meraviglioso rifiorire di femminile industria, ha ordinato infatti la riproduzione di una federa ricamata a punto a reticella, antico lavoro delle contadine di Pescocostanzo.

Ma non soltanto i varii oggetti di biancheria per casa, bensì anche i costumi degli abitanti costituivano un tempo nell'ameno paesello materia di arte. Ho veduto, ad esempio, dei grembiuli in tela tessuta a mano, ornati all'estremità inferiore, di un'altissima balza a punto a reticella, in seta rossa che serve di sfondo a un bizzarro disegno formato dalla stoffa stessa, e raffigurante per lo più episodi di caccie, simboli strani, scene famigliari, animali, piante, ecc.

Anche in Val Seriana i costumi femminili sono di un'alta espressione artistica. La camicia che a sbuffi esce dal corpetto scuro, è tutta ricamata a punto *avorio;* nè v'è in essa cucitura di sorta, le varie parti essendo unite tra loro — con raffinatezza d'arte veramente squisita — da un piccolo bordo del vaghissimo punto. Del medesimo punto è pure adorna l'ampia sciarpa di tela che portano le vedove, e che dal sommo del capo scende loro ai piedi. La contessa Suardi pensò di applicare il punto avorio a oggetti di uso famigliare, come tovaglie, centri da tavola, sottocoppe, asciugamani e via discorrendo, in modo che quell'espressione d'arte che un tempo viveva e si nutriva unicamente di sè stessa e per sè stessa, serve oggi come mezzo a procurare onesto guadagno a buon numero di contadine.

— Non vanno infine dimenticati i lavori al modano che la contessa Spalletti importò a Lucciano e a Quazzata in Toscana. Fioriva, o meglio si trascinava penosamente in questi paeselli, l'industria della treccia. Non è chi non sappia in quali deplorevoli condizioni versino le trecciaiuole tutte: sia perchè la paglia di Firenze non è più di moda, sia perchè l'America, verso la quale era un tempo diretta gran parte della produzione, si è oggi emancipata iniziando essa stessa vaste piantagioni di grano da paglia. Ma non per questo è diminuito il numero delle trecciaiuole. Come giustamente osserva Pasquale Villari nei suoi « studi sulla questione Sociale in Italia » manca da noi la facoltà di evolvere, commercialmente parlando, seguendo i capricci della moda: regna invece l'ostinazione a perserverare in un dato indirizzo, senza tener conto dei nuovi tempi e dei bisogni nuovi.

Questo difetto colpì la contessa Spalletti, che ideò di sostituire, nei due paeselli, all' inutile industria della treccia l'altra più lucrosa — perchè più rara — dei lavori al modano. La sua geniale iniziativa fu coronata di grande successo; e il laboratorio Spalletti dà oggi sostentamento a un centinaio di donne che languivano un tempo nella miseria e si dibattevano sotto le unghie degli incettatori di treccia.

**

Ma accanto alle industrie dei ricami e dei tessuti, una terza ve n'ha, la più vaga, la più aristocratica, la più antica fra tutte: intendo parlare dei merletti, vanto d'Italia fin dai più remoti tempi, e sopra tutto il grande Colbert chiamava in Francia le merlettaie veneziane perchè insegnassero i segreti dell'arte loro. Questa industria è così diffusa tra noi, che lunga e laboriosa sarebbe la numerazione dei varii luoghi nei quali essa si annida; tanto se esercitata collettivamente che individualmente, le donne italiane si trasformano per essa in artiste, e vi raggiungono un grado di vera perfezione. Ciò che loro manca è una savia organizzazione. Quantunque molte benemerite signore, comprese di questa necessità, si siano attivamente adoperate a disciplinar qua e là codesta industria, ma molto c'è ancora da fare sotto questo rapporto.

(Continua) *Amelia Rosselli*

Il prosindacato Franceschinis

Non fu ancora stabilita la data della riconvocazione del Consiglio comunale, per la soluzione della crisi sindacale.

Intanto la Giunta rinnovata si è costituita affidando il prosindacato all'avv. Franceschinis che, nelle quotidiane interviste rese pubbliche sui giornali, si manifesta pieno di speranze e, come aveva fatto nel reparto delle scuole, ora s'accinge a portare la confusione nel reparto dell'igiene, da lui assunto come meno gravoso.

Non fu ancora in via ufficiosa annunciato, se le condizioni proposte dal cons. Mattioni per l'accettazione dell'assessorato dei lavori pubblici — condizioni che veramente non devono essere piaciute all'assessore di prima — siano state accettate dalla Giunta; o se il signor Mattioni abbia receduto.

E sarebbe bene che si decidesse subito per questo dicastero, onde il signor Mattioni possa mettersi allo studio della ponderosa questione della luce, lasciata in sospeso per la crisi.

Anche i barbitonsori
alla Camera del Lavoro

Parecchi barbieri si riunirono nei locali della Camera del lavoro per costituirsi in sezione.

Dopo un discorsetto del sig. A. P. De Poli sui vantaggi dell'organizzazione. e dopo aver deciso che non si devono ammettere nella lega i figli dei proprietari fu costituita la lega e si nominò una commissione coll'incarico di compilare lo statuto e così composta: Candotti G., Marinatto O., Canelotto G., Zinant E., e Ladislovic L.

Proprietari di forno e operai panettieri

Il Comitato arbitrale, formatosi per trovare il modo di definire il prolungato dissidio fra i proprietari di forno e i loro operai, si è riunito ieri alle 4 pom. presso la sede dell'Unione esercenti. La seduta, animatissima, durò due ore.

Erano presenti: per i proprietari di forno il cav. Beltrame e il sig. Giulio Fabris, presidente il primo, segretario il secondo dell'Unione Esercenti, e per gli operai i sigg. P. A. De Poli e Giuseppe Valtorta.

Gli arbitri furono concordi nell'approvare una pregiudiziale colla quale si fa obbligo a tutti i proprietarii e operai di accettare le nuove convenzioni, perchè non abbiano a rinnovarsi altre agitazioni.

Riguardo alla soluzione della vertenza sono due le proposte avanzate: da una parte abolizione del quintalato e aumento di salario, dall'altra mantenimento del quintalato salvo ridurre il prezzo per la lavorazione.

Tutti i convenuti si riservarono di interpellare in proposito le rispettive assemblee dei proprietari e degli operai.

Conferenze agli emigranti

Per cura del Segretariato dell'emigrazione si terranno nella prossima settimana conferenze agli emigranti nelle seguenti località;

Rigolato, Comeglians, Resiutta, Codroipo, Enemonzo, D. gna, Amaro, Caneva, Arta, Socchieve, Moggio, Mortegliano.

Al segretariato dell' Emigraz.

Il nuovo Consiglio direttivo del segretariato dell' Emigrazione riunitosi per la prima volta elesse la commissione che risultò così composta:

P. A. de Poli, avv. Giovanni Cosattini, Giuseppe Bragato, geometra Arturo Trani e dott. Conti; supplenti il ragioniere Mario Agnoli e sig. Valtorta.

Cong. Naz. dei ricevitori e collettori postali e telegrafici IN ROMA

Ci comunicano:

La Società Nazionale fra i ricevitori e collettori postali e telegrafici residente in Milano ha indetto un Congresso fra tutti i ricevitori e collettori postali e telegrafici del Regno *pei giorni 7, 8 e 9 febbraio p. v. in Roma.*

Scopo della riunione è lo studio e la discussione di un progetto di sistemazione della classe — l' inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza — le norme regolanti il loro contratto d' impiego — la riforma del sistema di ritenuta per la ricchezza mobile ed altre riflettenti il miglioramento morale ed economico della classe.

Le adesioni ed inscrizioni si ricevono ancora a tutto il 31 gennaio dal segretario *Omero Baragetti* in via Abbondio San Giorgio, 4, Milano.

PER L' ESPORTAZIONE DEI BOVINI

Il Ministero dell' interno, accogliendo con la maggiore sollecitudine la proposta della Camera di Commercio di cui il telegramma pubblicato ieri, ha disposto che la Prefettura, d'accordo col Municipio di Udine, provveda alla quarantena ed a tutte le pratiche volute **dalla legge. Il Veterinario** comunale dottor cav. Dalan fu incaricato delle disposizioni relative ed entro due o tre giorni il servizio sarà attivato, con beneficio degli allevatori di bestiame bovino della nostra provincia e dei negozianti che lo esportano.

L'Esposiz. regionale veneta
di gastronomia

Si inaugura, come già annunciammo, il mattino di martedì 2 febbraio, nelle sale del Ridotto, a Venezia. La cerimonia avrà luogo alle 10. Subito dopo l'esposizione sarà aperta al pubblico fino alle 5 di sera.

Il successo della mostra è pienamente assicurato, perchè oltre a tutti gli espositori della regione, vi saranno prodotti prelibati dei cuochi di tutti gli alberghi di Venezia e di quasi tutti quelli delle famiglie private.

Oltre ai piatti di genere, ai raffreddi, alle pasticcierie varie ed ai lavori in zucchero, alle paste fresche da minestra, presenterà una speciale attrattiva la sezione destinata agli ornamenti da tavola, centri, bouquetes, ecc.

Ogni visitatore potrà concorrere ai numerosi premi che saranno costituiti dai vari oggetti esposti. Al biglietto di ingresso sarà annesso perciò un talloncino con numero progressivo. La estrazione si farà al terzo giorno della mostra, il quattro febbraio,

Per la riforma delle condotte mediche

Il nuovo assessore dell' igiene avv. Franceschinis radunerà oggi alle 5 tutti i medici condotti del comune per chieder loro quali riforme siano da introdurre a vantaggio della cura dei poveri.

Sodalizio friulano della stampa

Domani 24 corr. alle ore due pom. precise nella sede sociale (Via della Posta N. 42 P.no I.) sarà tenuta l'assemblea generale del *sodalizio*, per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Echi di un grosso furto
nel negozio Milani

Quell'Ugo Mazzolini di Cividale, uno dei maggiormente responsabili del grosso furto avvenuto mesi fa nel negozio del sig. Arturo Milani, essendosi ultimate le pratiche per l'estradizione (poichè fu arrestato a Trieste) venne consegnato alle autorità italiane e passato alle carceri di Udine.

Chiesta la libertà provvisoria, essendo incensurato e di età minore la ottienne e fu ieri stesso scarcerato.

La grande Veglia mascherata
degli studenti
a favore della « Dante »

L'attesa febbrile di tanti cuori ardenti sta per essere appagata. Il veglione organizzato a favore della « Dante » dai nostri bravi studenti, avrà luogo stasera al Teatro Minerva.

I bravi giovanotti le cui iniziative riescono sempre, sapranno infondere alla festa quella vivace allegria che è la caratteristica più geniale della loro balda giovinezza e colla quale soltanto ci si può ripromettere un vero divertimento. Il teatro è addobbato con molto buon gusto e il successo del veglione della « Dante » è ormai assicurato.

Questa sera e tutte le altre sere di veglione al Restaurant Lorentz, ora egregiamente condotto dal sig. Ernesto Silvestri si troverà durante la notte e uno speciale servizio con ottima cucina.

Si raccomanda ai vigili di sorvegliare i monelli che assistono all'ingresso delle maschere in teatro e che rivolgono oltre ostruire il passaggio alle stesse volgari e sconci epiteti.

Interessante per le signore. Ricordiamo alle nostre gentili signore, che nel ricco ed elegante negozio della signora Ida Pasquotti-Fabris in via Cavour, oltre che uno svariatissimo assortimento di pelliccerie e di altri articoli invernali, posti in vendita a prezzi limitatissimi essendo ormai avanzata la stagione, troveranno una magnifica collezione di vestiti arrivati proprio in questi giorni e di assoluta novità.

Per il carnevale poi, tutte le signore che vogliono trovare, magari all'ultimo momento, *elegantissimi dominos* e acconciature da teatro non possono a meno di rivolgersi alla signora Pasquotti.

VOCI DEL PUBBLICO
La lettera dei pittori

Ci scrivono:

Ho letto ieri sul *Giornale di Udine* una lettera di alcuni soci della Società di miglioramento fra pittori e verniciatori all'egregio amico e collega Mattioni, in cui il neo-assessore dei lavori pubblici viene caldamente eccitato ad interessarsi per i suoi colleghi d'arte.

Io non metto, badate bene, alcun dubbio sui bisogni di questa classe di artefici, e sarò il primo ad approvare quanto di giusto farà l'assessore Mattioni per darle lavoro; — ma mi permetto di domandare: ove si andrebbe a finire, se dovesse prendere piede questo sistema di rivolgersi al socio o compagno assessore, comunque interessato per una classe di lavoratori o di consumatori?

Allora i consumatori di farina potrebbero rivolgersi all'assessore Magistris e quelli di petrolio all'assessore Sandri, per ottenere dei miglioramenti.

Ripeto non voglio contrastare nulla di quanto si domanda; anzi — ma devo ritenere che questo dei pittori sia un caso eccezionale, perchè la democrazia rifugge da codesti metodi di protezionismo governativo.

(*Segue la firma*)

Ricreatorio festivo udinese

La Direzione del Ricreatorio ci comunica:

L'onor. Consiglio della Cassa di Risparmio largì lire 400 per questi cari bambini che ne rendono le più vive grazie. E fece opera eminentemente sociale col venire in soccorso d'un Istituto che ha per scopo di togliere le tremende conseguenze che porta in mezzo al popolo il vizio festivo, causa di abbrutimento e di desolazione per le famiglie.

La Direzione

CRONACA GIUDIZIARIA
L'assoluzione del becchino
che aveva strangolata la moglie

Torino, 22. — Alla nostra Corte d'Assise venne assolto il becchino Domenico Bianco, il quale in un impeto d'ira contro sua moglie, la quale si prostituiva con vari amanti, la strangolò con una fune.

Il pubblico ha contrassegnato l'assoluzione con applausi.

La nuova amministrazione a Pordenone

Ci scrivono in data 22:

Oggi, alle 5 e mezzo s'aduna il nuovo consiglio comunale. Nella seduta preparatoria di ieri ecco come fu scelta la Giunta.

Verrà nominato sindaco il dottor Ernesto Cossetti, che è un vero valore; e saranno eletti assessori effettivi i signori conte Riccardo Cattaneo, Luigi rag. De Carli, Vittorio avv. Marini e Domenico Veroi, e assessori supplenti Poletti G. C. ed Augusto Cecchetto.

Il Ras del Tigrè è all'Asmara
CON 16 CAPI DELLA TRIBU'
per fare omaggio a S. E. Martini

La *Stefani* comunica:

Asmara, 22. — Digiac Gura Salassi capo della più gran parte del Tigrè e testè insignito del titolo di Ras, è giunto stamane all'Asmara con 16 capi delle varie regioni Tigrine e con numerosissimo seguito. Appena giunto visitò il governatore che lo ricevette circondato dalle autorità civili e militari e lo trattenne a colazione.

Domani per suo desiderio il Ras visiterà i lavori della ferrovia e ripartirà il giorno 25 dopo aver ripetutamente conferito col governatore circa gli affari interessanti del pari il Tigrè e la colonia.

Il Degiac disse di avere soddisfatto al suo antico desiderio di portare il suo omaggio al governatore italiano.

Scrivono dall'Asmara che il Tigrè è tornato in pace; Degiac Scium, figlio di Ras Mangascià, dopo di aver tenuto la campagna per sette anni in continua lotta contro il partito imperiale, si riconciliò col rappresentante dell'imperatore.

Si fecero grandi feste e in quella circostanza si mandò a regalare all'onorevole Martini un leone addomesticato.

Mercati d'oggi
Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Granoturco fino da l. 12.50 a 12.60
Granoturco com. da l. 12.— a 12.30
Cinquantino da lire 10.— a 10.30
Castagne al quint. da lire 11.50 a 14.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

COMUNE DI CASSACCO
Avviso d'Asta
In seguito al miglioramento del ventesimo

Essendosi in tempo utile presentata un'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'appalto dei lavori di costruzione degli edifizi scolastici di Cassacco e Raspano, si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 25 gennaio corrente si terrà presso questo Municipio un definitivo esperimento d'asta a partiti segreti per ottenere un ulteriore miglioramento sulla offerta di L. 23,553.78, ferma del resto tutte le condizioni fissate da precedenti avvisi, specialmente quella di cautare l'offerta col deposito di L. 2500.00.

Cassacco, li 8 gennaio 1094.

Il Sindaco
f. P. Boschetti

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Stomaco sano - Digestione ottima

mediante l'uso dell'**Estratto Vinoso** non alcoolico di

RABARBARO - CHINA - SALUS

a base di **Rabarbaro - China - Acoro - Genzianella**

Specialità rinomata del

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE DI

TORINO Corso del Valentino N. 1 - TORINO

TONICO ENERGICO, GUARISCE LE DEBOLEZZE e MALI di STOMACO

RIORDINA PRONTAMENTE le FUNZIONI dell'INTESTINO.

APERITIVO PREZIOSO - CARMINATIVO - STIMOLANTE - FEBBRIFUGO

Si prende nell'acqua, nel vino, nel caffè, nel latte e con ogni altra bevanda.

Franco nel Regno L. 1.50 al flacone (estero Lire 2.20). Richiederlo con cartolina vaglia a Torino. Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie Emporii di Prodotti Chimici, Drogherie e Liquoristi. 3

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna

di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo, Villino, Hôtel, ecc. ecc.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine,, accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D'OLIVA garantito	**Mangiabile**	N.	0	L. **1.10**	il Kg.
» » »	**Fino**	»	00	» **1.20**	»
» » »	**Sopraffino Paglarino**	»	000	» **1.30**	»
» » »	**Vergine Extra**	»	0000	» **1.40**	»

Franco di porto a destino recipienti gratis;

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V.	FINO a L. 9 la Damigiana	FINISSIMO » 10 »
OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale.	FINO a L. 7 la Stagnata	FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina.

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**

" " 60 0[0 " " — *Pot à eau* — " **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17 10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Glor.	a Trieste	da Trieste	a S. Glor.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Deposito generale presso RAMMENSTEIN & MAILÄNDER - MILANO

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'*asma d'ogni specie*, il *catarro bronchiale* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.* Scrivere allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis.*

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti